

8.2. Le operazioni in conto capitale

Le tabelle seguenti, relative alla composizione delle entrate e delle spese in conto capitale, mostrano nel confronto tra i due esercizi finanziari un drastico abbattimento dell'entità di entrambi i comparti della gestione.

Ciò dipende dal fatto che precedentemente le rilevanti anticipazioni di tesoreria erano registrate in entrata sotto la voce "assunzione di altri oneri finanziari" e corrispondentemente in uscita come "rimborso anticipazioni passive".

L'ente nel 2004 ha evidenziando il debito verso l'istituto tesoriere soltanto nello stato patrimoniale alla posta "debiti verso banche".

Tabella 12

DETTAGLIO ENTRATE IN CONTO CAPITALE

(migliaia di euro)

Tit.IV Entrate in c/capitale	2003	%su totale	2004	%su totale	variaz. %
- entrate per riscossione di crediti	33,7	0,4	65,9	97,8	95,5
- entrate per accensione prestiti	0		0	0	
- assunzione debiti finanziari	9.274,5	99,6	1,6	2,2	-100,0
Totale entrate in conto capitale	9.308,2	100,0	67,5	100,0	-99,3

Nelle entrate per riscossione di crediti rientrano il ritiro di depositi a cauzione presso terzi (per lo più presso la SIAE per la definizione del diritto d'autore nell'ambito del funzionamento dei teatri), nonché la riscossione di polizze INA (per il pagamento dell'indennità di fine rapporto al personale cessato dal servizio).

L'assunzione di debiti finanziari si riferisce nel 2004 esclusivamente alla garanzia operata sui prestiti al personale, con esclusione cioè delle entrate per anticipazioni di cassa.

Tabella 13**DETTAGLIO SPESE IN CONTO CAPITALE**

(migliaia di euro)

Titolo II -Spese in conto capitale	2003	%su totale	2004	%su totale	diff.%
2.1. Investimenti					
acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari:					
acquisizione di immobilizzazioni tecniche	37,9	0,4	115,2	32,7	204,0
partecipazione ed acquisto valori mobiliari	0,0	0,0	0	0,0	
concessione crediti ed anticipazioni	17,6	0,2	22,2	6,3	26,1
indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	209,6	2,2	214,9	61,0	2,5
Totale investimenti	265,1	2,8	352,3	99,9	32,9
2.2. Oneri comuni					
rimborsi anticipazioni passive	9.273,6	97,2	0	0,0	-100,0
utilizzo fondo garanzia prestiti al personale	0,2	0,0	0,2	0,1	100,0
Totale oneri comuni	9.273,8	97,2	0,2	0,1	-100,0
Totale spese in conto capitale	9.538,9	100,0	352,5	100,0	-96,3

Per quanto riguarda l'abbattimento delle spese in conto capitale, si rimanda a quanto esplicitato in precedenza circa l'espunzione dal conto finanziario sia nelle entrate che nelle spese delle anticipazioni di cassa.

L'acquisizione di immobilizzazioni tecniche registra un consistente aumento (32,7% sul totale) da ascrivere sia al "ripristino, trasformazione e manutenzione straordinaria dei teatri di proprietà", sia ad "acquisti di mobili e macchine di ufficio".

9. La situazione amministrativa

Occorre premettere un'osservazione generale a chiarimento dell'impostazione e dei dati della tabella. Negli anni precedenti a quello in esame la situazione amministrativa mostrava costantemente l'inesistenza di alcun avanzo o disavanzo di cassa sia all'inizio che alla fine dell'esercizio. A causa della cronica situazione debitoria dell'Ente nei confronti del tesoriere il risultato di amministrazione non era determinato da alcuna evenienza di cassa e riscossioni e pagamenti venivano ad equipararsi a fine esercizio (e la risultanza finale di amministrazione era costituita semplicemente dal saldo contabile tra residui attivi e residui passivi riaccertati).

L'equivalenza era dovuta al fatto che il maggiore creditore dell'Ente era il tesoriere per le costanti anticipazioni e la sistemazione dei conti tra i soggetti del rapporto a fine esercizio modulava le partite del dare e dell'avere in modo che il risultato era zero.

Ciò era stato criticamente notato nelle precedenti relazioni, nel senso che l'eventuale avanzo di amministrazione rappresentava un dato assai scarsamente significativo, tanto più che le entità raffrontate dei residui attivi e passivi costituivano a loro volta il risultato di operazioni di riaccertamento.

Nell'esercizio 2004 l'impostazione della situazione amministrativa è stata corretta, dando atto, come prima posta, di un disavanzo di cassa al 1° gennaio 2004, costituito appunto dal debito verso il tesoriere maturato al 31 dicembre 2003 (5.147,3 mila euro; cfr. tabella 14).

Malgrado ciò, la risultanza finale del 2004 pone in evidenza un sensibile miglioramento sia della consistenza di cassa (il deficit diminuisce da 5.147,3 mila euro a 871,0 mila euro) sia dell'avanzo di amministrazione (che sale da 19,3 mila euro a 597,2 mila euro); cosicché la parte disponibile di esso (in realtà inesistente nel 2003 ed anzi negativa per 19,9 mila euro) sale a 508 mila euro, così riassorbendo sia la quota indisponibile dell'anno precedente (39,2 mila euro) sia l'accantonamento disposto per i rinnovi contrattuali (50 mila euro).

A determinare tale risultato finale concorrono quindi non soltanto il saldo positivo tra residui attivi e residui passivi (in precedenza pressoché equivalenti) ma anche, e in misura più consistente, l'entità degli incassi superiore a quello dei pagamenti.

Tabella 14

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(migliaia di euro)

	2003		2004	
Consistenza di cassa ad inizio esercizio		0,0		-5.147,3
Riscossioni				
- in conto competenza	36.028,5		25.743,8	
- in conto residui	2.652,4		6.689,0	
Totale		38.681,0		32.432,8
Pagamenti				
- in conto competenza	29.952,3		22.352,1	
- in conto residui	8.728,7		5.804,4	
Totale		38.681,0		28.156,5
- Consistenza di cassa a fine esercizio		0,0		-871,0
Residui attivi				
- degli esercizi precedenti	9.334,1		6.741,6	
- dell'esercizio	4.096,5		1.639,4	
Totale		13.430,6		8.381,0
Residui passivi				
- degli esercizi precedenti	1.887,3		2.229,7	
- dell'esercizio	11.524,0		4.683,0	
Totale		13.411,3		6.912,8
Avanzo/disavanzo d'amministrazione		19,3		597,2
- Parte vincolata dell'avanzo:				
- Per rinnovi contrattuali		0,0		-50,0
Art. 1 c. 4 D.L. n. 194/2002 (DM 29.12.2002)		-39,2		-39,2
- Parte disponibile dell'avanzo di amm.ne		-19,9		508,0

9.1. La dinamica dei residui

L'andamento dei residui , il cui saldo positivo, come si è accennato (essendo stati depurati quelli passivi dell'importo delle anticipazioni da restituire al tesoriere) assume per la prima volta un valore significativo sulla risultanza amministrativa, merita la seguente analisi, estesa su un più ampio arco temporale, diretta a porre in evidenza le principali componenti degli uni e degli altri residui.

Tabella 15

FORMAZIONE RESIDUI ATTIVI NEL QUINQUENNIO (migliaia di euro)

Anno di riferimento	Totale residui attivi	Provenienti da esercizi precedenti	Di nuova formazione
2000	11.595,9	8.149,6	3.446,4
2001	11.220,3	8.449,7	2.770,6
2002	11.751,3	8.010,7	3.740,6
2003	13.430,6	9.334,1	4.096,4
2004	8.381,0	6.741,6	1.639,4

Si può notare che il totale dei **residui attivi** interrompe ed inverte la tendenza ai continui accrescimenti che ha caratterizzato i precedenti esercizi.

Infatti, contrariamente all'anno 2003 (che aveva registrato un aumento sia dei residui pregressi sia di quelli nuovi) nel 2004 si verifica uno smaltimento di quelli ereditati ed anche una diminuzione di quelli di nuova formazione.

Fenomeni questi indicativi di minori difficoltà incontrate dall'Ente nel realizzare gli incassi delle entrate accertate.

La principale causale che da molti anni dava consistenza crescente ai residui attivi era costituita dai crediti di natura tributaria, di lento realizzo, ciò che aveva indotto l'Ente a procedere alla cartolarizzazione di tali crediti, mediante cessione di quelli ormai consolidati, a favore dell'istituto di credito tesoriere. Essendo stato dato avvio nel 2004 a tale operazione, si è appunto registrato a fine esercizio l'abbattimento della massa dei residui attivi di cui si è detto.

La seguente tabella dimostra nel dettaglio la minore consistenza assunta a fine anno da quella rilevante componente dei residui attivi costituita appunto dai crediti effettivamente da realizzare a carico dell'Amministrazione finanziaria.

Tabella 16**PRINCIPALI RESIDUI ATTIVI**

(migliaia di euro)

	2002	2003	2004
Interessi su crediti erariali	1.302,0	1.471,7	1.477,4
Crediti IRPEG	2.239,2	2.247,9	680,0
Credito IVA	2.832,0	3.662,6	2.208,4
Totale	6.373,2	7.382,2	4.365,8

Per quanto riguarda il comparto dei **residui passivi** si nota, come per quelli attivi, un decremento complessivo nell'ultimo anno rispetto all'andamento dei precedenti esercizi.

Tabella 17**FORMAZIONE RESIDUI PASSIVI NEL QUINQUENNIO**

(migliaia di euro)

Anno di riferimento	Totale residui passivi	Provenienti da esercizi precedenti	Di nuova formazione
2000	10.880,8	671,2	10.209,6
2001	9.825,9	274,7	9.551,3
2002	10.834,9	1.263,6	9.571,3
2003	13.411,3	1.887,3	11.524,0
2004	6.912,8	2.229,8	4.683,0

La riduzione è da riportare anch'essa all'espunzione dal rendiconto finanziario dell'esposizione debitoria verso il tesoriere; tuttavia la tabella pone in evidenza che nell'anno in riferimento sono incrementati i residui passivi provenienti dagli esercizi precedenti.

Ciò, nella relazione tecnica al rendiconto, viene fatto risalire alla circostanza che i lavori di ristrutturazione al teatro della Pergola, impegnati fin dal 2001, non hanno dato luogo a tempestivi pagamenti, a causa del differimento dei lavori stessi per motivi tecnici.

10. Il conto economico

Il 2004 si è concluso in netto miglioramento del conto economico, che, registrando un avanzo di 448,1 mila euro, riassorbe il lieve disavanzo dell'anno 2003 (-5,9 mila euro).

L'elaborato, articolato come mostra la tabella 18, è stato redatto (secondo lo schema allegato al D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97) in base alle disposizioni di cui all'art. 2425 del codice civile ed è accompagnato dal quadro di riclassificazione dei risultati economici conseguiti.

Tabella 18

CONTO ECONOMICO

(migliaia di euro)

	2003	2004	Variaz. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
Proventi e corrispettivi per produzione prestazioni o servizi	20.062,1	16.619,6	-17,2
Altri ricavi e proventi di cui:			
rendite e proventi patrimoniali	15,1	15,1	0,0
Poste correttive e compensative di spese correnti	21,0	43,0	104,8
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	20.098,2	16.677,7	-17,01
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
Per materie prime,sussidiarie,di consumo e di merci:			
- acquisto di beni di consumo e servizi	55,7	56,2	0,9
Per servizi:			
- per gli organi dell'Ente	226,1	248,8	10,0
- acquisto di beni e servizi	507,5	497,0	-2,1
- per prestazioni istituzionali	10.152,7	7.089,2	-30,2
- trasferimenti passivi	2.022,6	801,0	-60,4
Totale costi per servizi	12.908,9	8.636,0	-33,1
Per godimento beni di terzi:			
- affitto locali	384,0	406,5	5,9
Per il personale:			
- stipendi	4.446,5	4.350,2	-2,2
- oneri sociali	1.376,5	1.320,7	-4,1
- trattamento fine rapporto	385,6	605,2	57,0
- altri costi	495,9	534,8	7,8
Totale costi per personale	6.704,5	6.810,9	1,6
Ammortamenti e svalutazioni	173,4	156,9	-9,5
Oneri diversi di gestione	166,3	128,2	-22,9
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	20.392,8	16.194,7	-20,6
differenza valori/costi	-294,6	483,0	
C) Proventi ed oneri finanziari:			
Proventi	190,0	100,0	-47,4
Oneri (-)	-167,0	-193,4	15,8
D) Proventi ed oneri straordinari:			
Sopravvenienze attive od insussistenze passive nei residui	452,1	229,9	-49,1
Risultato prima delle imposte	180,5	619,5	243,2
Imposte sul reddito d'esercizio	186,4	171,4	-8,0
Avanzo/Disavanzo	-5,9	448,1	

L'osservazione generale pone in evidenza quanto segue:

- Gli elementi positivi, costituenti il "valore della produzione", ammontano nel complesso a 16.677,7 mila euro (-17% rispetto al 2003).
- Gli elementi negativi, costituenti i "costi della produzione", per un totale di 16.194,7 mila euro, registrano una maggiore contrazione (-20,6 rispetto all'anno precedente), sicchè la differenza tra valori e costi assume nel 2004 segno positivo (+483 mila euro) invertendo il dato del 2003 (-294,6 mila euro).
- Malgrado lo sbilancio tra proventi ed oneri finanziari ed il meno favorevole incremento delle sopravvenienze attive, si determina il migliore risultato economico di esercizio prima delle imposte (619,5 mila euro) e conclusivamente l'avanzo economico di 448,1 mila euro al netto delle imposte.

Il valore della produzione è costituito in massima parte dei trasferimenti da parte dello Stato, delle Regioni, delle Province e da altri enti, nonché dalle entrate proprie classificate come vendita di beni e prestazioni di servizi che assommano complessivamente a 16.619,6 mila euro: si tratta dei trasferimenti correnti e dei proventi dei teatri gestiti, per la cui analisi può rinviarsi a quanto precedentemente riferito (v. paragrafo 8.1.1.).

Gli altri modesti ricavi patrimoniali sono costituiti dalle entrate per l'affitto degli appartamenti di proprietà dell'ente in Firenze (15,1 mila euro) rimasti invariati, nonché dalle poste correttive e compensative di spese correnti (43 mila euro).

I proventi finanziari (100 mila euro) trovano collocazione distinta dalla produzione; essi sono costituiti dagli interessi maturati nel corso dell'esercizio sui crediti IVA ed IRPEG; la diminuzione trae origine da un minore accantonamento degli interessi maturati su tali crediti in quanto parzialmente incassati nel 2004.

I contrapposti oneri finanziari (193,4 mila euro) derivano dal ricorso all'anticipazione bancaria, a cui l'ente ricorre per fare fronte a spese obbligatorie e sono costituiti dagli interessi passivi (per il 98%), dalle commissioni bancarie (0,7%) e dalla remunerazione al capitale (1,3%).

I costi riferiti alla produzione segnano nel 2004 una diminuzione di 4.198,1 mila euro. Tra questi, per quanto riguarda specificamente i costi per servizi, il confronto analitico con il 2003 pone in evidenza la vigilanza antincendio dei teatri gestiti (assenti nel 2003), l'aumento per l'editoria (44,2%) e spese di pubblicità (+3%) e la notevole diminuzione delle spese per le prestazioni istituzionali dovuta

alla mancata assegnazione dei contributi del Ministero per i beni e le attività culturali per progetti speciali.

L'altro sensibile ridimensionamento dei trasferimenti passivi rispecchia il minore investimento dell'ente a favore dei Circuiti, del teatro per l'infanzia e teatro di ricerca (attuato con la VI variazione al bilancio preventivo) allo scopo di garantire il fabbisogno dei teatri gestiti.

I costi per godimenti di beni di terzi riguardano i canoni di affitto dei locali della Sede della Direzione generale dell'ente e sono stati rettificati, nella voce dello stato patrimoniale, come "risconti attivi", in applicazione del principio della competenza.

La categoria oneri per il personale in attività di servizio subisce un aumento rispetto al 2003 di 106,4 mila euro in ragione degli aumenti stipendiali, dovuto al rinnovo del C.C.N.L. verificatosi in chiusura del 2003, che ha disposto l'innalzamento dal 30 al 70% della quota dell'indennità integrativa speciale da prendere a base di calcolo per il trattamento di quiescenza del personale di ruolo dell'ente, per l'incidenza sulle relative contribuzioni.

La variazione in diminuzione nel 2004 degli "oneri diversi di gestione" (-22,9%) risente del condono fiscale (oneri tributari versati) nella precedente gestione.

I proventi straordinari esposti registrano esattamente le variazioni in meno derivate dal riaccertamento dei residui passivi del 2004.

11. La situazione patrimoniale

Anche lo stato patrimoniale è stato redatto, aderendo al modello allegato al D.P.R. n. 97 del 2003, secondo lo schema previsto dall'art. 2424 del codice civile ed è accompagnato dall'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente.

Il raffronto con l'esercizio precedente è operato riclassificando i dati del 2003 secondo lo schema attuale.

La nota integrativa allo stato patrimoniale elenca gli specifici criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali applicati dall'Ente nella redazione dell'elaborato, così come stabiliti dall'art. 2426 cod. civ. e dai principi contabili adottati dagli organismi nazionali ed internazionali.

Tabella 19

STATO PATRIMONIALE

(migliaia di euro)

ATTIVITA'	2003	2004	PASSIVITA'	2003	2004
A) Crediti verso lo Stato per la partecipazione al patrimonio iniziale	0	0	A) PATRIMONIO NETTO:		
B) Immobilizzazioni			Fondo di dotazione	62,0	62,0
Immobilizzazioni immateriali	13,2	5,7	Altre riserve:		
Immobilizzazioni materiali	1.797,3	1.761,4	(ex lege 163/85)	942,5	942,5
Immobilizzazioni finanziarie per partecipazioni	0,05	0,05	Riserva contributo lavori	2.236,5	2.236,5
Crediti verso altri	1.066,3	1.361,3	Disavanzi Economici esercizi precedenti	-2.950,0	-2.956,0
			Avanzo/disavanzo esercizio	-5,9	448,1
Totale immobilizzazioni	2.876,9	3.128,5	Totale patrimonio netto	285,1	733,1
			B) Contributi in conto capitale	0	0
			C) Fondi per rischi ed oneri	15,9	17,2
			D) Trattamento di fine rapporto	2.494,0	2.882,6
C) Attivo circolante			Residui passivi:		
Residui attivi:			Debiti verso banche	5.166,0	961,2
Credito verso utenti	526,1	786,3	Debiti verso fornitori	3.959,4	3.031,8
Credito verso lo Stato ed altri Enti pubblici	2.151,5	945,4	Debiti tributari	395,4	213,0
Crediti tributari	7.904,4	4.059,2	Debiti verso Istituti di prev.	225,1	232,9
Crediti verso altri	1.592,1	1.292,6	Debiti diversi	3.242,1	2.755,4
Totale residui attivi	12.174,1	7.083,5	Totale residui passivi	12.988,0	7.194,3
Disponibilità liquide:	686,0	567,1			
Totale Attivo Circolante	12.860,1	7.650,6			
Ratei e risconti	46,6	48,2	Ratei e risconti	0,6	-
TOTALE ATTIVO STATO PATRIMONIALE	15.783,6	10.827,3	TOTALE PASSIVO STATO PATRIMONIALE	15.783,6	10.827,2
CONTI D'ORDINE				266,0	266,0

Esaminando la tabella precedente si osserva quanto segue. Le immobilizzazioni immateriali, riferibili al software, sono iscritte al costo storico di 13,2 mila euro all'esercizio dell'anno e rettificate alla fine dell'anno dell'aliquota di svalutazione del 33%, in 5,7 mila euro.

Le immobilizzazioni materiali (per terreni e fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature e altri beni) sono iscritte al costo di acquisto e rettificate secondo i rispettivi fondi di ammortamento e scontano, a riduzione, le spese sostenute per l'utilizzo delle stesse. Al 31 dicembre 2004 il valore complessivo delle immobilizzazioni materiali, pari a 1.761,4 mila euro, è composto per 1.090,6 da terreni e fabbricati, per 55,5 da impianti e macchinari, per 18,8 da attrezzature e per 596,5 da altri beni della categoria (mobili, arredi e automezzi).

Nelle immobilizzazioni finanziarie i "crediti verso altri" (1.361,3 mila euro) sono costituiti dai depositi cauzionali (134,6 mila euro) e dal fondo INA per liquidazione impiegati (1.226,6 mila euro); quest'ultimo trova esatto riscontro nel passivo dello stato patrimoniale quale componente della voce "trattamenti di fine rapporto".

Nell'attivo circolante i residui attivi di 7.083,4 mila euro non corrispondono con quelli del rendiconto gestionale finanziario (8.381 mila euro) essendo stati allocati – come si è detto – tra le immobilizzazioni finanziarie i depositi cauzionali (-134,6 mila euro), e tra le disponibilità liquide (entrate) derivanti dai movimenti finanziari dell'ETI e dei teatri (-1.156,6 mila euro); è stato anche rettificato il fondo svalutazione dei crediti (-6,3 mila euro) in quanto riportato al netto dei rischi.

L'importo contabilizzato quali disponibilità liquide nello stato patrimoniale (567,1 mila euro) è stato rilevato decurtando da quello prima indicato (1.156,6) che è il dato puramente finanziario, l'importo (di 804,8 mila euro) corrispondente alle uscite finanziarie dei teatri e maggiorato dell'importo (215,2 mila euro) del preveduto incassato dai teatri, non presente nel rendiconto finanziario.

I ratei ed i risconti attivi (48,2 mila euro) si riferiscono alla quota di affitto del teatro Duse di Bologna pagato anticipatamente nel 2004 per il primo bimestre del 2005.

Tra le passività il patrimonio netto (733,1 mila euro) registra una variazione positiva rispetto all'anno precedente di 454 mila euro.

I fondi per rischi ed oneri si compongono del fondo imposte (2,3 mila euro) e del fondo per altri rischi ed oneri (14,9 mila euro) che si riferisce specificamente alla garanzia per prestiti al personale, effettuata mediante ritenute sull'importo del prestito lordo (con percentuali variabili dallo 0,40% al 3% in funzione della durata del prestito).

La composizione del fondo T.F.R. al 31 dicembre 2004, pari a 2.882,6 mila euro, è rappresentata per 1.652,6 dall'importo spettante al personale dei teatri a tempo indeterminato (al netto delle anticipazioni erogate); per 3,4 mila euro da quello maturato dal Direttore Generale precedentemente al 2004, in quanto appunto da tale esercizio è stata attivata anche per il medesimo la procedura attuata con l'I.N.A. per gli altri dipendenti dell'ETI; e per 1.226,6 mila euro quale fondo presso l'I.N.A. per tutti gli impiegati dell'ETI (importo questo corrispondente, come già visto, ai crediti verso altri ricompresi tra le immobilizzazioni finanziarie).

I residui passivi dello stato patrimoniale (7.194,3 mila euro) non corrispondono a quelli registrati nel rendiconto finanziario (6.912,8 mila euro) perché a questi ultimi si è dovuto aggiungere, quale passività patrimoniale, il debito verso il Tesoriere (871 mila euro) nonché il debito per il prevenduto dei teatri, già visto (215,2 mila euro) e depurare invece (per 804,8 mila euro) la posta, già considerata, tra le disponibilità liquide, dei movimenti finanziari dei teatri.

I valori percentuali dei residui passivi, corrispondenti alla descrizione fatta nella nota integrativa, corrispondono per il 13,4% ai debiti verso banche; per il 42,1% di debiti verso i fornitori; per il 3,2% ai debiti verso istituti previdenziali ed assicurativi e per il 38,3% a debiti diversi.

La voce ratei e risconti passivi accoglieva nel 2003 l'importo degli affitti degli appartamenti dell'Ente in Firenze, incassato appunto nel 2003 ma di competenza dell'esercizio 2004.

PARTE TERZA**12. L'attuazione dei programmi e dei progetti****Attività sul territorio nazionale.**

L'anno 2004 consolida l'intervento già individuato negli anni precedenti, confermando, quale modalità, l'assegnazione di 'contributi' ai soggetti territoriali, individuati nei 'Circuiti' riconosciuti dal Ministero per i Beni e le attività culturali, per le attività decentrate di distribuzione dello spettacolo teatrale sull'intero territorio nazionale.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 330 adottata nella seduta dell'11 ottobre 2004 sono stati individuati i criteri di assegnazione dei contributi e lo stanziamento dei fondi pari a euro 520.000,00.

L'intervento dell'Ente ha interessato 15 realtà territoriali garantendo l'effettuazione di 2.674 recite sul territorio, coinvolgendo 335 compagnie con 534 spettacoli e toccando 375 piazze.

Teatri direttamente gestiti.

Secondo le consuete modalità, contratti a percentuale con le compagnie, nell'anno 2004 la diretta programmazione dei teatri gestiti, teatro Quirino e Valle di Roma, Teatro della Pergola di Firenze e Teatro Duse di Bologna, ha comportato la seguente attività:

	n. compagnie	n. recite	presenze	incassi
Teatro Quirino:	13	210	113.917	1.616.970,50
Teatro Valle:	22	178	30.323	489.492,50
Teatro della Pergola:	24	150	84.043	1.769.926,60
Teatro Duse:	26	151	40.521	1.085.967,62

Nell'ambito del periodo di programmazione sono state realizzate al Teatro Valle una serie di eventi/attività culturali di corredo alla programmazione che